

CELEBRAZIONI DEI SACRAMENTI NELL'EUCARISTIA

Alcune indicazioni riprese dall'Ufficio Liturgico della CEI

1 – ALCUNE CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Le riprese fotografiche o audiovisive costituiscono un utile e importante memoria di momenti di vita nella Chiesa che segnano la vita cristiana della persona, della famiglia e della comunità. Richiamando preziosi ricordi in tempi successivi, possono contribuire a far considerare con gratitudine rinnovata il dono ricevuto e a tener desta la coscienza degli impegni assunti.

La Chiesa riconosce volentieri la giusta valorizzazione degli operatori che con la loro professionalità prestano un servizio qualificato in questo settore.

Con alcune sottolineature:

- L'importanza della collaborazione con il Parroco primo responsabile non solo della comunità parrocchiale, ma soprattutto della Celebrazione stessa che è un evento in cui nella celebrazione della Liturgia e dei sacramenti, si ripropone l'azione di Cristo e della Chiesa.

- A paragone di questo si tenga presente che la documentazione fotografica o audiovisiva resta un fatto "marginale" (non essenziale) rispetto alla natura e al valore della celebrazione. La liturgia, infatti, non è uno spettacolo da registrare, ma un evento di fede a cui si partecipa nel clima della preghiera.

Per questa ragione le riprese fotografiche non possono alterare o disturbare il ritmo dell'azione liturgica, il compito dei ministri e dei fedeli protagonisti, la partecipazione cosciente e devota dei singoli e dell'assemblea.

In alcuni momenti della celebrazione, in modo particolare, si esige che il raccoglimento dell'assemblea non venga minimamente disturbato.

Ad esempio: durante l'ascolto della S. Scrittura e della sua spiegazione (l'omelia), perchè i partecipanti possano comprendere il senso di ciò che si celebra, ed entrare veramente in dialogo con Dio; così pure nel tempo della preghiera centrale della Messa, dal Santo al Padre nostro, perchè si riconosca il mistero della presenza del Signore e ci si disponga ad accogliere con fede il dono della redenzione.

2. I MOMENTI CONSENTITI PER LE RIPRESE.

Alle Messe delle Cresime e di Prima Comunione.

- Al momento in cui il Vescovo compie l'Unzione sulla fronte del cresimando e dà il segno della pace.

- Al momento della Comunione di ogni fanciullo

- In accordo con i parroci, alla processione d'ingresso in chiesa e all'uscita al termine della Messa.

- Ancora, in accordo con i parroci, alla rinnovazione delle promesse battesimali e alla processione offertoriale.

- La foto di gruppo.

Ai matrimoni

- all'ingresso in Chiesa

- al rito del Matrimonio

- alla processione offertoriale

- al rito della pace

- alla comunione (facendo attenzione ai tempi ...)

- ai riti conclusivi.

- Si eviti ogni intervento degli operatori durante l'atto penitenziale, la liturgia della Parola e soprattutto durante la grande Preghiera eucaristica,

Ai Battesimi

Nella celebrazione comunitarie dei Battesimi:

- al segno di croce sulla fronte
- all'unzione sul petto
- all'infusione dell'acqua (immersione)
- all'unzione sul capo
- alla consegna della veste bianca e della candela accesa.

3. ALCUNE ATTENZIONI DA AVERE, DA PARTE DI TUTTI

- Prendere contatto con il Parroco, per tempo e prendere conoscenza del luogo dove poter fare foto o riprese e stabilire eventuali accordi sulle disposizioni della illuminazione.
- Si determinino un posto non in chiesa dove appoggiare le attrezzature, le borse, i materiali tecnici del fotografo evitando di invadere nella chiesa spazi legati alla celebrazione e alla partecipazione della comunità.

Quindi possibilmente fuori del presbiterio in luoghi meno visibili all'assemblea.

- Non sono consentiti avanzamenti o spostamenti di operatori in presbiterio che rimane sempre luogo riservato all'atto della Liturgia. Per questo si eviti sempre di intromettersi tra il Celebrante e l'Altare, tra i protagonisti (ragazzi, sposi ...) e l'altare.

- Durante la celebrazione si faccia uso moderato di flash e non si accendano improvvisamente lampade di grande intensità. Il materiale oggi a disposizione di professionisti consente riprese fotografiche e cinematografiche anche con una illuminazione normale. Se si rendesse necessario, si provveda ad una costante maggiore illuminazione dell'ambiente fin dall'inizio della celebrazione.

- Gli operatori incaricati per le riprese fotografiche, durante le celebrazioni abbiano un contegno adeguato, nel rispetto dell'assemblea che sta partecipando ad una azione liturgica, mantenendo il silenzio, la discrezione dei gesti e dei movimenti, la convenienza dell'abito.

Durante l'Omelia, la preghiera dei fedeli e la Preghiera di consacrazione (dal Santo al Padre nostro) gli operatori, come tutti i partecipanti alla celebrazione, stiano fermi e in silenzio.

6. I parroci avranno cura che, per evitare disordine, in chiesa ci sia solo il fotografo concordato con l'Ufficio della Curia diocesana.

Anche i parenti e gli amici si dovranno attenere a questa disposizione. Sono presenti per partecipare alla liturgia del sacramento, quindi rimangano al loro posto e non si muovano per riprese fotografiche o audiovisive.

7. Il sacerdote responsabile della chiesa, o chi prepara o dirige la celebrazione, farà conoscere queste direttive agli operatori interessati, ai fedeli e ne esigerà l'osservanza.

Se è opportuno, prima di iniziare la celebrazione introducendo il Rito perciò si richiami tutta l'Assemblea a favorire il buon ordine della celebrazione, tenendo ciascuno il proprio posto e il proprio compito

8. Ogni fotografo concordi, in precedenza, con il parroco il giorno e l'ora della cerimonia, e le modalità del suo servizio in essa; provveda ad una sollecita consegna delle foto alle famiglie; si attenga, per il prezzo, a quanto concordato in assemblea.

4. LINEE GUIDA SULLA SCELTA DEGLI OPERATORI NELLE PARROCCHIE

(Queste "regole comuni" sono concordate a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano e della Curia diocesana, seguendo le direttive della CEI e in esplicito accordo con le associazioni professionali di categoria e sono da seguire nel caso di difficoltà nella scelta degli operatori)

4.1.

Prima di ogni cosa si tengano presenti alcuni punti fermi:

- **Il parroco** quale pastore della propria parrocchia è il **primo responsabile delle determinazioni** riguardanti l'affidamento dei servizi durante le celebrazioni. Per questo è tenuto a rispettare sempre alcune indicazioni:
- **Il Parroco chieda sempre il Tesserino di riconoscimento** validato dalla Curia diocesana, avendo cura di concordare in precedenza e non all'ultimo momento attenzioni e disposizioni legate alla Chiesa e allo svolgimento della celebrazione.
- Inoltre, nello spirito di collaborazione cerchi sempre di garantire la massima trasparenza nell'affidamento dell'incarico.

4.2.

Nell'affidamento si operi sempre in spirito di grande rispetto e collaborazione.

Si tenga conto perciò di una tradizione sperimentata e consolidata, ma anche di una possibile rotazione e di eventuali cambiamenti che nel tempo sono sopravvenuti. Per esempio sul fatto che più fotografi rivendicando una giusta esigenza di essere considerati - perché, legittimamente e professionalmente riconosciuti - possano presentarsi con una giusta esigenza di accreditamento (per es. per una più giusta distribuzione del lavoro sul territorio. Oppure per una richiesta dei genitori, giustificata e tale da essere presa in considerazione, ecc...)

A TAL PROPOSITO NEL CASO IN CUI NASCESSERO DIFFICOLTÀ NELLA SCELTA DELL'OPERATORE, in accordo con le categorie professionali, come regola da seguire e utile per tutti, siano siano tenute presenti queste "linee guida" valide ad experimentum per i prossimi due anni.

- **Con il parroco, in tempo opportuno, venga convocata una riunione dei genitori e catechisti.**
- **Vengano invitati, a scelta del parroco, un minimo di 2 (due) fino ad un massimo di 4 (quattro) fotografi a partecipare alla riunione con i genitori.**
- **La scelta dei fotografi invitati avvenga secondo l'ordine territoriale, ovvero iniziando dai fotografi presenti sul territorio parrocchiale. Si cerchi comunque di garantire la rotazione degli operatori che abbiamo già lavorato in parrocchia.**
- **Dopo aver illustrato le modalità di servizio - i formati, i prezzi, il luogo del ritiro delle foto a cura dei fotografi interessati - avvenga una scelta a maggioranza dei genitori.**

NB. - La commissione diocesana, in accordo con le associazioni di categoria, individuerà un prezzo minimo e massimo secondo criteri di mercato del video e delle foto a cui i fotografi dovranno attenersi.

- **Possono partecipare alla "gara di affidamento" solo i fotografi abilitati quali titolari di P.Iva.**
- **I fotografi abilitati che non dispongono di esercizio commerciale sono tenuti a stipulare preventivamente un accordo con colleghi fotografi dotati di esercizio commerciale quale punto di ritiro delle foto/video per poterlo comunicare durante gli incontri con le famiglie.**

Curia diocesana di Prato, 13 maggio 2018